

PORTFOLIO

PUDICO ERRATO

AUTORE
Cosimo Epicoco

autore
Cosimo Epicoco

indirizzo

Viale Dei Promontori, 40 - 00122 - Roma

telefono

+393488800650

email

mimmoeppi.ce@libero.it

web

www.cosimoepicoco.it

copyright

© 2012 www.cosimoepicoco.it/copyright.php

La semplicità compositiva delle espressioni dei corpi si combina con l'esperienza del colore, reso determinante nell'arricchimento del bagaglio tecnico, che non si sottrae all'ausilio dei media avanzati, per tratteggiare mediante le tinte la varietà degli stati emozionali, le sensazioni, quali componenti allusive, simboliche, e insieme esaltare le atmosfere degli scenari. "Raccolgo, modifico digitalmente, concettualizzo l'immagine; è questo il lavoro che faccio oggi, una sorta di arte povera dell'immagine commerciale e/o esasperata che passa velocemente tra le dita di una lettura facile ed inutile".

Il corpo femminile regolato dal pennello dopo essere stato fissato, scrutato nella ripresa digitale, diviene massa umana non denominabile, tra organi e superfetazioni da bisturi, che le plastiche in risalto sono quelle estetico-chirurgiche. Nei dipinti accade che le membra si concretizzano nel rapporto tra figura e sfondo, non in dicotomia ma in un'osmosi metamorfica entro cui prende forma il processo di generazione pittorica. I torsi femminili, acefali, anonimi, integrati negli spazi monocromi assumono condizione irreali, pur se talvolta indossano accessori, trattenendo la connotazione anatomica e senza privarli della loro conoscibilità fisica. I corpi di donna si trasfigurano, fino a farsi esseri affatto innaturali, perchè sono corrotti. Cioè divengono icone residue di esseri viventi, quelle che s'incontrano quotidianamente sui rotocalchi, nei programmi televisivi, nella cartellonistica ridotte in creature stereotipate.

"Pudico errato è un paradosso", ci suggerisce l'artista, "coprire le

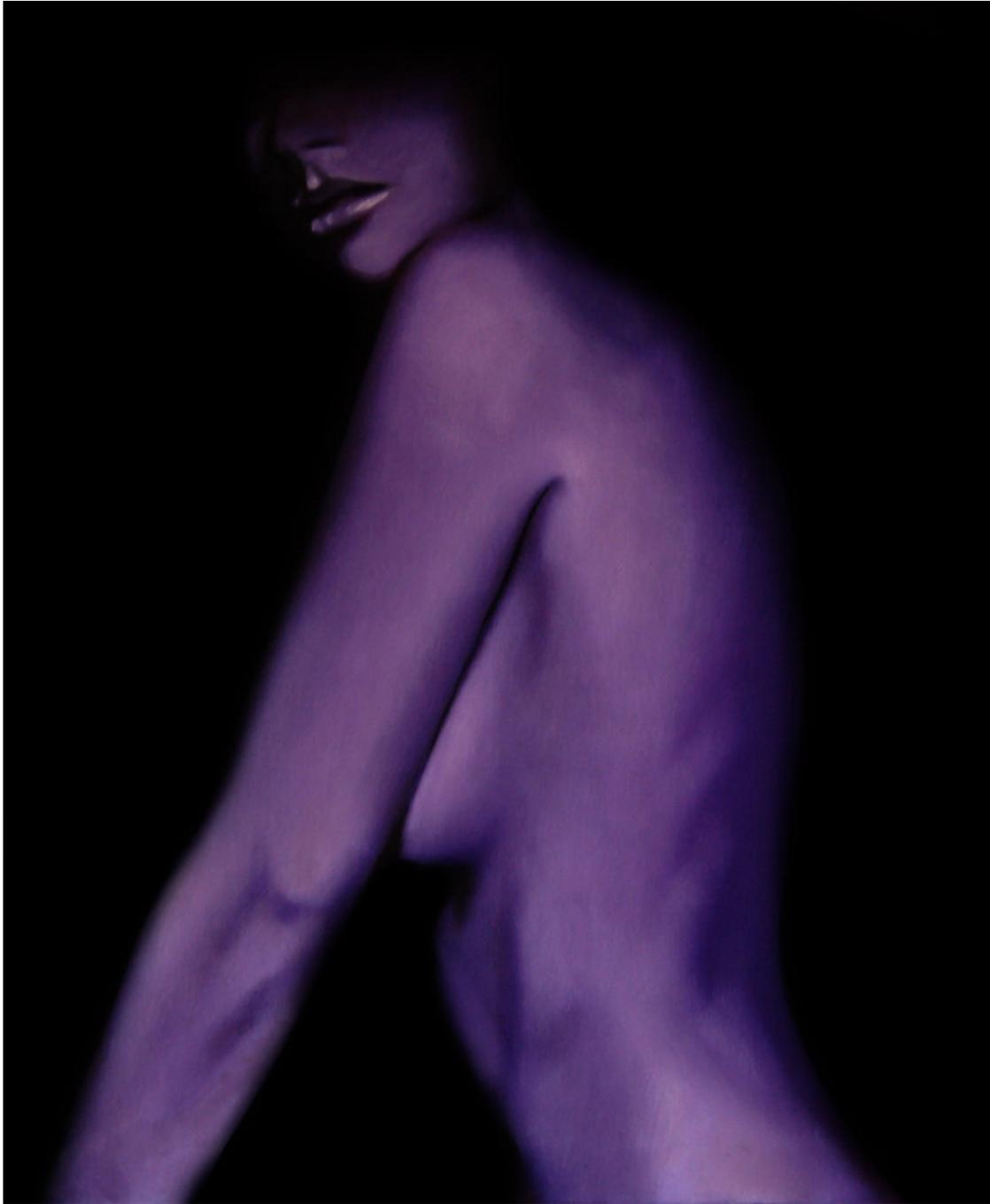
proprie parti intime sta come metafora al facile, al consentito, alle prostituzioni”.

Un flusso di donne dispiegate in posture seducenti come se si trovassero su di un set cinematografico o di moda o di calendari. Tuttavia “i corpi così concepiti sono inaccessibili perchè quasi perfetti e protetti da qualsiasi intenzione se non al solo desiderio di immaginare cosa, come sarebbe vivere un tale corpo ” riferisce l'autore. Vi si colgono, non senza distanze e disparità, vaghe, plurime assonanze, qua e là riconducibili alle composizioni iconiche ottocentesche meno conturbanti e più riflessive dei nudi d'arte: dalla casta Pubertà (1894-95) di Edvard Munch, al Torso del Monumento a Blanqui (1905) di un Aristide Maillol, e non di meno, incidentalmente forse, negli esiti artistici in bianco e nero dovuti ai mezzi fotografici nel Novecento, le ironiche allusioni dada-surrealiste di Man Ray, Le Violon d'Ingres (1924), ad esempio, oppure i Due nudi di schiena (1968) del giapponese Kishin Shinoyama, le Lisa Marie, 1977, e Lydia Cheng, 1985, di Robert Mapplethorpe, la sacralità ripensata che Manuel Alvarez Bravo fa di Lucia (1980), passando al torso del Nudo Maschile di Herb Ritts o al, sempre suo, verso di donna in Amy Von Dyken, Nuotatrice.

“In una società liquefatta, il paradosso dell'apparire rimane l'unico elemento di vero contrasto. Laddove la morale e la dignità non esistono più, non rimane altro che un misero involucro da difendere o indossare ”, ne è convinto Mimmo Epicoco, che ancorché la nudità anatomica ciò che con le pitture ci suggerisce è

la messa a nudo delle fragilità umane, tra il dentro e il fuori, strumentalizzate da un assetto socio-culturale che reputiamo civilizzato; che non ha raggiunto una parità tra i due sessi; un cammino ancora lungo da percorrere verso il reale equilibrio. I corpi dipinti trasfondono l'identità sessuale e al contempo la sua negazione fisionomica, sottraendo l'integrità fisica, l'interessa della raffigurazione umana: l'assenza dei volti, degli occhi è l'esitazione del genere femminile all'autonoma determinazione dei ruoli. Il corpo e la coscienza sono violati, assorbiti e ammalati dal velleitario sistema contemporaneo fatto di transitoria mondanità, che induce a modi comportamentali sempre contigui alla spettacolarizzazione, propagandistica del glamour femminile. Arduo fissare, tra le rappresentazioni di questa serie di quadri distinti da numeri progressivi, i limiti tra creatività, provocazione, denuncia. Le immagini nella loro ambiguità possono attrarci o contrariamente irritare. Questo è l'aspetto singolare: la doppiezza del messaggio; l'osservatore non è messo in condizione di distinguere, il margine ineffabile oltre il quale il bello diventa orribile, mercificazione dell'essere. Allo stesso tempo vi si legge la licenziosità volgare del narcisismo fisico del soggetto oppure il ribaltamento, che nella decontestualizzazione, nell'isolamento e nella parzialità della figura-tronco assume caratteri di riconsacrazione dal profano: il pudico errato!

(Nota critica a cura di Massimo Guastella)



Pudico errato 1



Pudico errato 2



Pudico errato 3



Pudico errato 4



Pudico errato 5



Pudico errato 6



Pudico errato 7



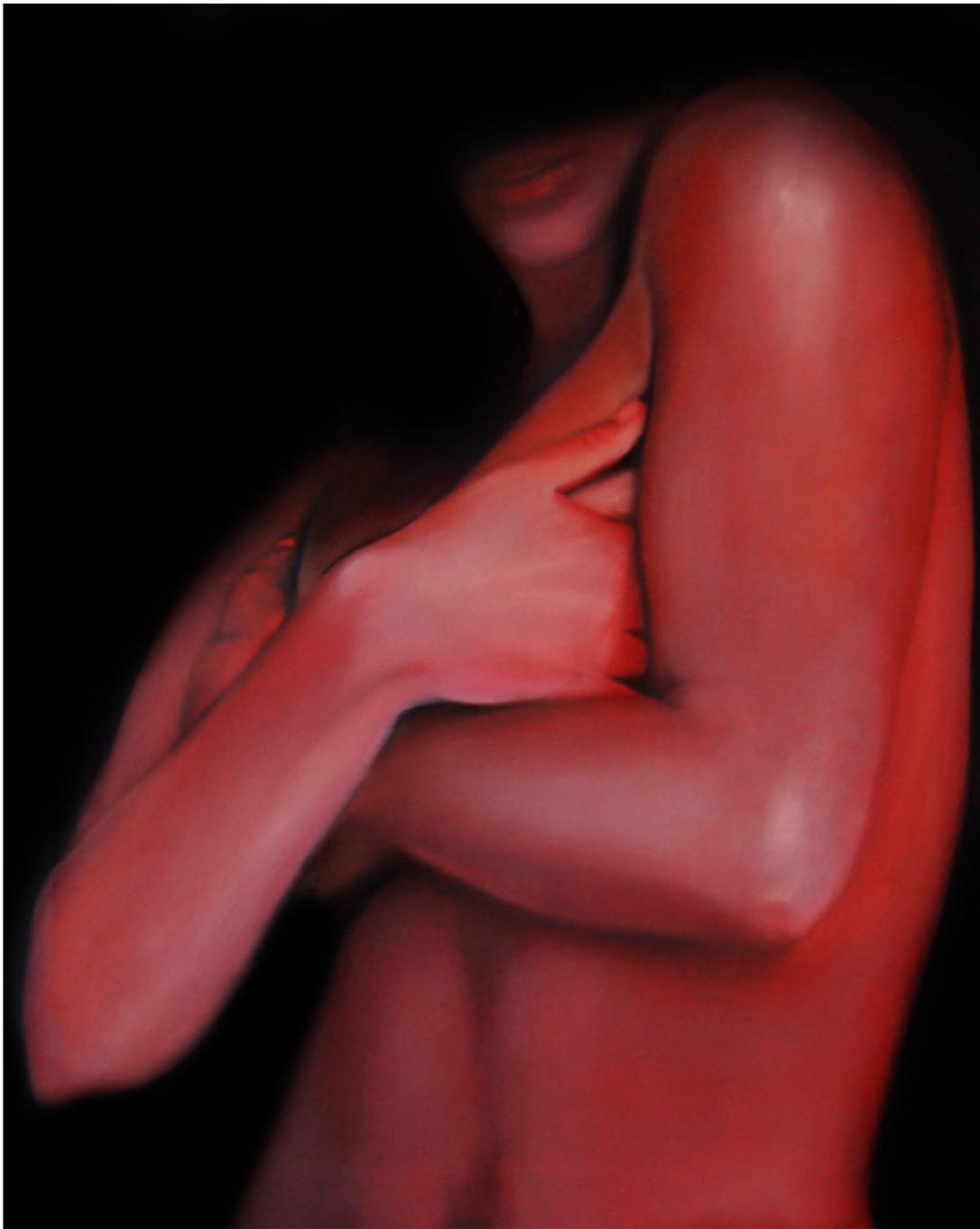
Pudico errato 8



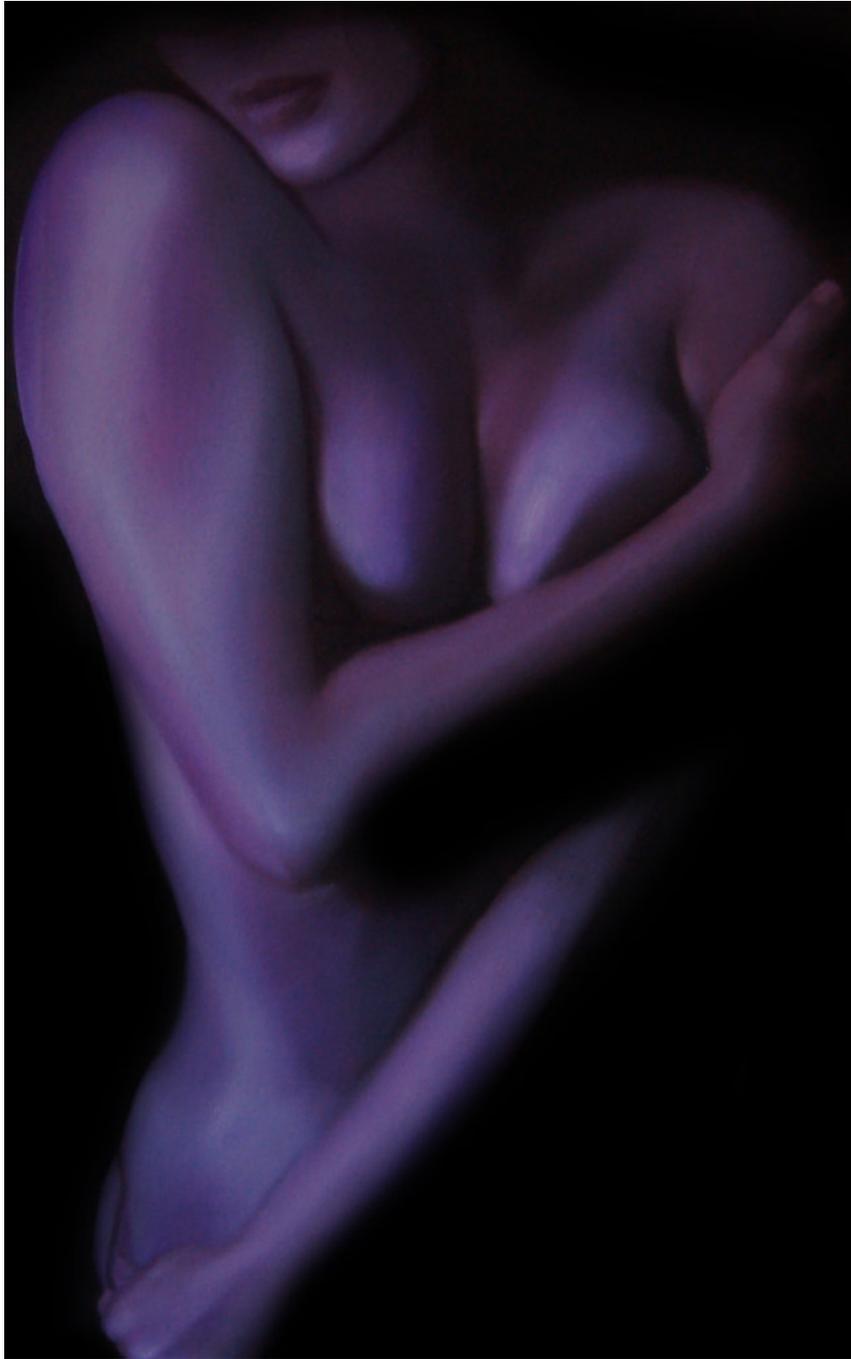
Pudico errato 9



Pudico errato 10



Pudico errato 11

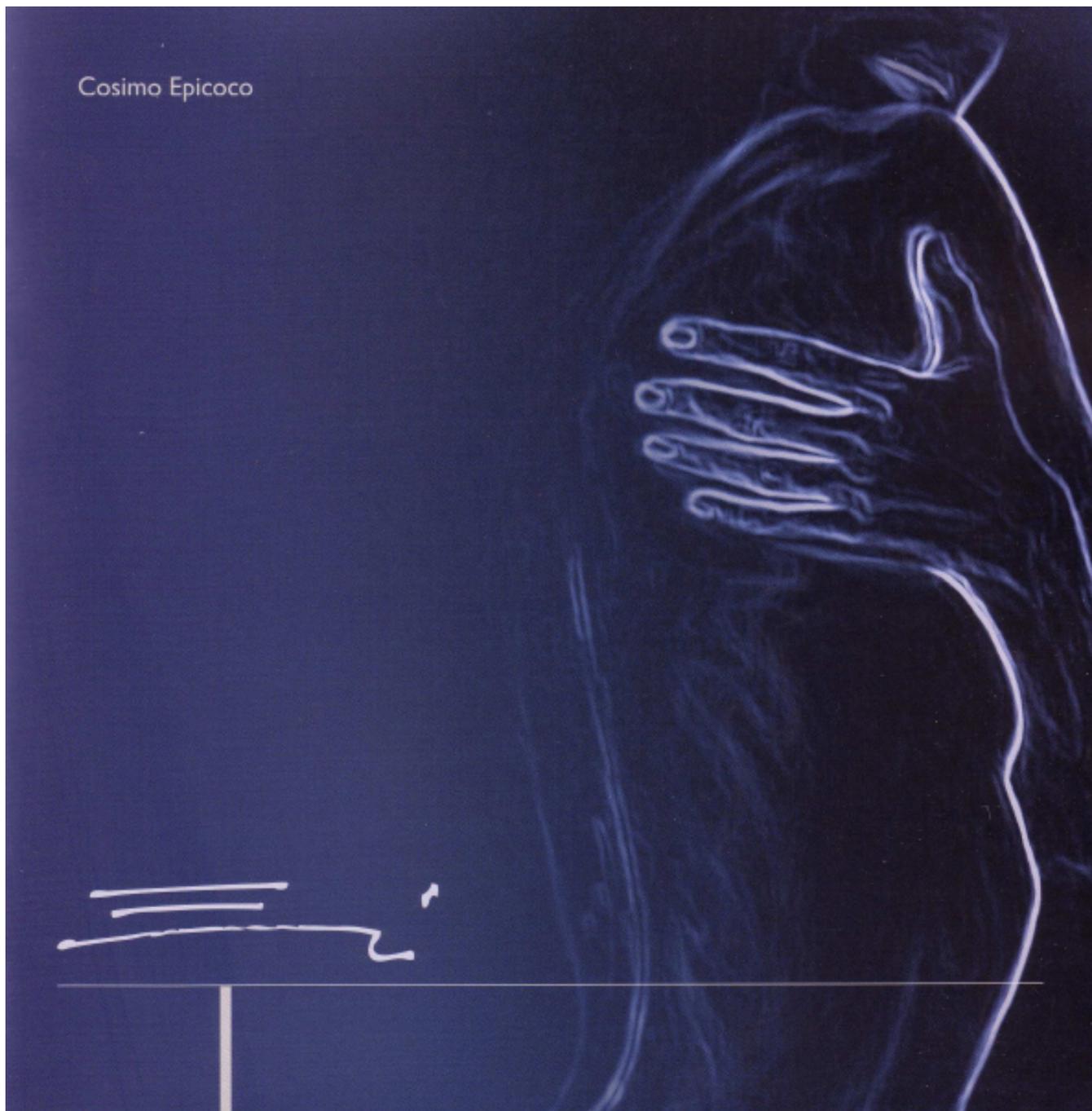


Pudico errato 12



Pudico errato 13

Cosimo Epicoco





Cosimo Epicoco

"Credo che laddove l'abbandono e l'indifferenza diventano le prerogative dell'esistere, la volontà di esprimersi sia l'unica soluzione di sopravvivenza, nella stessa misura del lasciarsi morire senza neanche una propria identità. La voglia di esternare un disagio, una repressione culturale hanno indotto le mie scelte nel coraggioso tentativo di viverle e raffigurarle. In quei luoghi privi di necessità intellettuali, pieni di prepotenze politiche e sociali nasce la mia grande voglia di giocare la vita con gli strumenti che fin da piccolo hanno segnato e disegnato i miei sogni. In tutte quelle periferie dove l'indifferenza e la prepotenza saranno costanti mezzi di repressione ci sarà sempre un piccolo pezzo di gesso che segnerà di bianco il nero dell'asfalto ". Cosimo Epicoco

Nasce a Ceglie Messapica nel 1967. Formatosi prima all'Istituto d'Arte di Grottaglie quindi all'Accademia di Belle Arti di Lecce, ha iniziato a esporre dal '92.

Tra il 1992 e il 1999 ha svolto una ricerca pittorica d'indirizzo materico, informale: di quegli anni sono le mostre di Brindisi ("Limite secolo"), Saarbrücken ("Frammenti 94), Ceglie Messapica ("Contemporanea"), Bari (Arena della Vittoria "Maggio di Bari"), Roma ("Traslazioni", Museo dell'Infiorata Genzano, RM - CASC Banca d'Italia, RM), "Transfert" (Nuova Zelanda).

Nel 2000 opera un'inversione di tendenza in occasione della mostra "Giovane Arte del XXI secolo" (Otranto Festival); iniziano ad affiorare le prime sollecitazioni figurative via via tese a consolidarsi. Di quegli anni si ricordano le personali "Distanze" (Brindisi) e

“Cloni” (Studio Arte Fuori Centro, Roma) e le mostre collettive “Omaggio a Carlo Levi” (Aliano, PZ), la rassegna d’arte giovane a Masseria Moreno (Mesagne, BR) e “Opere Minime” (Galatina, LE).
Sue opere si trovano in collezioni private e pubbliche.
Attualmente lavora come maestro d’Arte presso l’Istituto dell’Opera Don Guanella in Roma.

Mostre Personali:

1997 Limite Secolo – LS&Moda Brindisi
1998 Limite Secolo – Capolinea Cafè Ceglie Messapica (Brindisi)
1999 Traslazioni – Museo dell’Infiorata Genzano (Roma)
1999 Traslazioni – Casc – Banca d’Italia Roma
1999 Transfert – COCA Centre Of Contemporary Art – Cristchurch (Nuova Zelanda)
2001 Distanze – Libreria - MC BOOKS – Brindisi
2005 Cloni – Studio Arte Fuori Centro Roma
2006 Pudico Errato – Galleria Tenuta Moreno Latiano (Brindisi)

Mostre Collettive:

1992 Principia – Castello Aragonese (Taranto)
1992 Principia – Spazio Teatro Nuovo (Brindisi)
1992 Cerniera – Laboratorio di Ricerca Artistica Ceglie Messapica (Brindisi)
1993 Cinque Presenze – Collettivo di Ricerca Culturale Latiano (Brindisi)
1993 Frammenti ’94 – Negazione del Centro ed affermazione della

Periferia – Istituto di Cultura Italiano di Stoccarda
(Saarbucke-Germania)
1994 Profumi di Pace – Civica Pinacoteca “Emilio Notte” Ceglie
Messapica (Brindisi)
1994 Artefiera (Pordenone)
1995 Artest – Arte Contemporanea (Udine)
1996 Contemporanea - Civica Pinacoteca “Emilio Notte” Ceglie
Messapica (Brindisi)
1996 Passeggiando per le vie dell’Arte – Palazzo delle Esposizioni
(Roma)
1996 For Sale – Galleria Spazioltre (Roma)
1999 Limite Secolo – Capolinea Cafè Ceglie Messapica (Brindisi)
1999 Piccolo Formato – Container Centro per le Culture
Contemporanee Brindisi
1999 Nel luogo del Primitivo – Testimonianze d’Arte Jonico-
Salentine – Stabilimento C.V.P. Manduria (Taranto)
2000 Pitture 21 Artisti del XXI Secolo – Terra d’Otranto Festival -
Castello Aragonese Otranto (Lecce)
2001 Omaggio a “Pietro Gatti” – Studio d’Arte Biondi Ceglie
Messapica (Brindisi)
2002 Giovane Pittura del XXI Secolo – Galleria Tenuta Moreno
Latiano (Brindisi)
2002 30 x 30 = 50 – Studio Arte Fuori Centro Roma
2005 Opereminime – Spazioframe – Galatina (Lecce)
2006 Monocromi Verticali – Studio Arte Fuori Centro Roma
2007 Artsummer’07 – Prove d’autore in terra di Brindisi – Galleria

Tenuta Moreno Latiano (Brindisi)
2007 Tandem - Studio Arte Fuori Centro Roma
2008 Tandem – Per L'Italia
2009 Segni di confine 20° anniversario del crollo del Muro di Berlino - Studio Arte Fuori Centro Roma
2010 Segni di confine 20° anniversario del crollo del Muro di Berlino - itinerante
2010 Periferica attiva - Atelier privato del pittore-scultore Uccio Biondi, Ceglie Messapica (Brindisi)
2011 Percorsi Artistici Salentini - Museo Civico Pietro Cavoti, Galatina (Lecce)
2011 Autoritratti. Artisti del Terzo Millennio - 3° fiera dell'innovazione, Galatina (Lecce)

Concorsi ed eventi Pubblici :

1993 Arte Contro – happening – Centro cittadino Mesagne (Brindisi)
1993 Omaggio alla Rifondazione – Partito della Rifondazione Comunista – (Brindisi)
1993 Prossimità Etniche – Centro di Ricerca Culturale Latiano (Brindisi)
1994 AAA Ho scritto t'amo sulla sabbia – happening – Lega Ambiente – Punta Penna Grossa Marina di Carovigno (Brindisi)
1994 Premio Istituto Seledi – Venti Artisti per Venti Accademie – Opera c/o Museo Palazzo Oliva Sassoferrato (Ancona)
1995 Puliamo il Mondo - happening – Lega Ambiente Centro

Storico (Lecce)

1995 ForestAzione Estetica – happening – Torre di Punta Penne (Brindisi)

1996 2° Edizione Premio Flash Art Museum – Palazzo Lucarini – Trevi (Perugia)

1997 Premio Estate (d’Ars Agency) – Villa Moretti Casaleggio Novara (Novara)

1998 Europafestivalgiovani – Università della Sapienza di Roma Ferrentino (Frosinone)

1998 Arte&Maggio – Rassegna d’Arte Contemporanea Arena di Puglia (Bari)

1999 Scritti d’Arte Jonico-Salentina – Testimonianze su trenta artisti contemporanei / 1992–1998) Filo Editore Manduria (Taranto)

2001 Omaggio a Carlo Levi – Opera c/o Museo d’Arte Contemporanea “Carlo Levi” Parco letterario di Aliano (Matera)

2005 Omaggio a Don Guanella “Ti dono quello che mi resta” Opera c/o Auditorium Opera Don Guanella Roma

2007 Comunicaemozionalità–Comunicazione e relazionalità in medicina – c/o Auditorium Università Cattolica “Agostino Gemelli”

2007 95 anni di indipendenza del popolo albanese - Ambasciata di Albania Roma

2008 Concorso MAXXI 2per100 - MAXXI Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo Roma

2008 Premio Terna01 Arte Contemporanea “Trasmettere energia una metafora contemporanea”

2009 Premio Terna02 Arte Contemporanea

“Energia:Umanità=Futuro:Ambiente. La proporzione per una nuova
estetica”

2011 FoodArt 2011 Premio “Arte elevata al comune” - Titolo di
"Miglior opera fuori concorso" - Ceglie Messapica (Brindisi)

portfolio

PUDICO ERRATO

indice

Descrizione

(pag. 2)

Fotografie

(pag. 6)

Biografia

(pag. 21)

riferimenti

Web

<http://www.cosimoepicoco.it/myportfolio.php?id=1503>

Data documento

04/03/2012

PORTFOLIO
PUDICO ERRATO

AUTORE

Cosimo Epicoco